

dell'intera opera, e la seconda la collocazione dell'opera in uno spazio interno —:

se non si ritenga di poter intervenire al fine di garantire la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie alla sistemazione del complesso scultoreo denominato « Fontana metafisica »;

se non ritenga comunque di assumere le iniziative necessarie per evitare l'indecoso degrado dell'opera d'arte, indipendentemente dalla titolarità della proprietà;

quale sia il pensiero del ministero per i beni e le attività culturali in ordine alle soluzioni prospettate dal comitato scientifico circa la sistemazione del complesso. (3-02243)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta orale:

INNOCENTI. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la direzione regionale delle Poste S.p.A della Toscana ha comunicato alle organizzazioni sindacali in data 28 aprile, la propria volontà di trasferire le lavorazioni in partenza dal centro operativo di Pistoia (CPO) al centro di meccanizzazione primaria (CMP) di Firenze;

tale decisione, oltre a contraddire palesemente gli impegni di mantenimento degli assetti occupazionali assunti dall'Azienda stessa, nelle scorse settimane, per determinati riferimenti temporali davanti ai rappresentanti delle istituzioni pistoiesi, comporta la perdita del posto di lavoro per dieci dipendenti assunti con contratto a termine e gravi disagi per altre decine di lavoratori, che saranno trasferiti in zone disagiate della provincia di Pistoia oppure presso il centro di meccanizzazione primaria di Firenze-Castello;

l'Assessore alle attività produttive della provincia di Pistoia ha convocato per mercoledì 7 maggio 2003 un incontro con le organizzazioni sindacali per discutere lo stato di riorganizzazione del cpo di Pistoia ed il Vice Prefetto reggente, ha chiesto chiarimenti in merito —:

quali iniziative intenda adottare affinché sia evitato il taglio di posti di lavoro, enormi sacrifici per i lavoratori che verranno ricollocati ed una qualità più scadente del servizio per tutti gli utenti pistoiesi. (3-02244)

INNOCENTI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la direzione regionale delle Poste S.p.A. della Toscana ha comunicato alle organizzazioni sindacali, in data 28 aprile 2003, la propria volontà di trasferire le lavorazioni in partenza dal centro operativo di Pistoia (CPO) al CMP di Firenze;

tale decisione, oltre a contraddire palesemente gli impegni di mantenimento degli assetti occupazionali assunti dall'azienda stessa, nelle scorse settimane, per determinati riferimenti temporali davanti ai rappresentanti delle istituzioni pistoiesi, comporta la perdita del posto di lavoro per dieci dipendenti assunti con contratto a termine e gravi disagi per altre decine di lavoratori, che saranno trasferiti in zone disagiate della provincia di Pistoia oppure presso il centro di meccanizzazione primaria di Firenze-Castello;

l'assessore alle attività produttive della provincia di Pistoia ha convocato per mercoledì 7 maggio 2003 un incontro con le organizzazioni sindacali per discutere lo stato di riorganizzazione del CPO di Pistoia ed il vice prefetto reggente ha chiesto chiarimenti in merito —:

quali iniziative concrete intenda adottare per evitare che una simile decisione comporti il taglio di posti di lavoro, enormi sacrifici per i lavoratori che verranno ricollocati ed una qualità più sca-

dente del servizio per tutti gli utenti pi-
stoiesi. (3-02248)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta orale:

BUTTI, TABORELLI, PALMIERI e RIZZI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

a Como la prestigiosa caserma « De Cristoforis » ha ospitato per decenni il centro addestramento reclute del 23° BTG Fanteria « Como » suddiviso in due compagnie di reclute ed un plotone comando;

dopo lo scioglimento del battaglione l'enorme e prestigioso stabile risulta occupato da pochi militari del distretto militare di Como —:

quale sia l'orientamento dell'Amministrazione della difesa rispetto alla sottoscrizione di un accordo di programma, ai sensi delle vigenti norme, per una diversa destinazione ad uso pubblico dell'area su cui insiste la caserma, atteso che quest'ultima risulta quasi del tutto inutilizzata tant'è che come specificato in premessa ospita poche decine di soldati che potrebbero trovare favorevole allocazione in altre strutture presenti nell'ambito del territorio del Comune di Como. (3-02246)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta in Commissione:

LUSETTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 4, comma 5 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, prevede che ogni anno si provveda con decreto del Ministro delle comunicazioni, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della

programmazione economica a definire la misura del rimborso per ciascun messaggio autogestito;

la legge 31 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2003) ha stanziato 5.329.138,00 euro per la determinazione del rimborso dei messaggi autogestiti radiofonici e radio-televisivi —:

per quale ragione non sia stato ancora emanato il decreto di riparto tra le regioni di cui alla premessa, tenuto conto che la campagna elettorale è già iniziata e che da esso dipende anche la pianificazione da parte dei comitati regionali delle comunicazioni dei messaggi gratuiti ed a pagamento a cura delle emittenti locali. (5-01928)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta in Commissione:

VIGNI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

da tempo la situazione della procura della Repubblica di Siena, come è stato recentemente evidenziato anche da organi di stampa, appare caratterizzata da elementi di difficoltà e disagio;

già due anni e mezzo fa tutti i sostituti procuratori avevano chiesto di essere trasferiti ad altra sede;

rinnovate richieste in tal senso potrebbero ora lasciare l'ufficio completamente sguarnito, con il rischio di vanificare l'operato delle forze dell'ordine e di compromettere ulteriormente la funzionalità del sistema giudiziario senese;

viene da chiedersi perché quella che era stata a lungo considerata una delle procure più ambite per i magistrati sia diventata negli ultimi tempi una « terra di trasferimenti »;